



Circolo Ufficiali Esercito
Castello, Riva Schiavoni 4142
30122 Venezia
*fra San Marco e l'Arsenale
dopo la Chiesa della Pietà*

si richiede abito consono

Come arrivare:
vaporetto ACTV linea 1 o 4.1
fermata "Arsenale"

R.S.V.P.
Consolato Gen.On. di Ungheria, Venezia
+39-041-5239408
ungheria.veneziah@sanbenedetto.it



Consolato
Generale Onorario
di Ungheria
Venezia



Associazione Culturale
italo-ungherese
del Triveneto
Venezia

Con il Patrocinio di:



Ambasciata di Ungheria
Roma



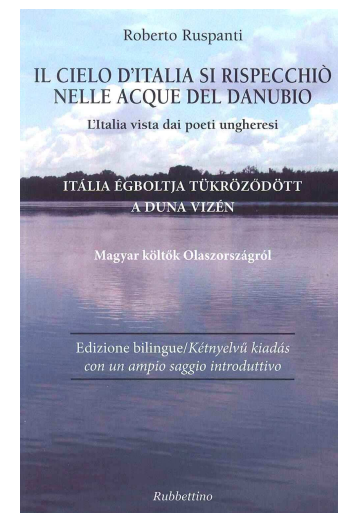
FÈLSINA



www.felsina.it

IL CIELO D'ITALIA SI RISPECCHIO' NELLE ACQUE DEL DANUBIO

(L'Italia vista dai poeti ungheresi)



Sala Celsi
Circolo Ufficiali Esercito
Riva Schiavoni 4142
Venezia

Venerdì 22 maggio 2015
ore 18.00

Consolato Gen. On. di Ungheria – Venezia
Ass.ne Culturale italo-ungherese del Triveneto
Ambasciata di Ungheria
CISUECO
Fèlsina

“Che meraviglia è l’Italia!
Avendo perduto il Paradiso,
l’uomo si rivolse a Dio e gli disse:
‘Adesso però’ facciamone insieme un altro!’.
E fecero l’Italia.”

Mór Jókai,
Dio è uno, Budapest 1876-77

“Gyönyörű is az az Olaszország!
Az ember elvesztette a paradicsomot,
s akkor azt mondta az Istennek:
‘Már most csináljunk ketten együtt
egy másodikat!’.
S csinálták Olaszországot”

Jókai Mór,
Egy az Isten, Budapest 1876-77

In occasione della serata
sarà presentata al pubblico
l’antologia di Roberto Ruspanti

***Il cielo d’Italia
si rispecchiò nelle acque del Danubio***
Selezione rappresentativa della
poesia ungherese del Novecento
(ad eccezione di Sándor Petőfi e László Arany)
di ispirazione o ambientazione italiana

Edizione bilingue /Kétnyelvű kiadás
Rubbettino Editore 2014

Sala Celsi
Circolo Ufficiali Esercito - Venezia
Venerdì 22 maggio 2015
ore 18.00

La S.V. è cortesemente invitata
al recital letterario

**IL CIELO D’ITALIA
SI RISPECCHIO’
NELLE ACQUE DEL DANUBIO**
(L’Italia vista dai poeti ungheresi)

**ITÁLIA ÉGBOLTJA
TÜKRÖZÖDÖTT
A DUNA VIZÉN**
(Olaszország ahogyan látták a magyar költők)

Selezione, traduzione e presentazione delle
liriche ungheresi dedicate all’Italia
a cura di

Roberto Ruspanti

al pianoforte

Annie Corrado

Musiche di Bartók, Ligeti, Liszt

A seguire:

Degustazione di vini della

Fattoria Fèlsina

di Castelnuovo Berardenga (Siena)
presentati da Giuseppe Mazzocolin
SPUMANTE BRUT

I SISTRI (Chardonnay), 2013
RANCIA (Chianti classico), 2011

Roberto Ruspanti

professore Ordinario di Lingua e letteratura Ungherese, autore di diversi volumi, saggi e articoli riguardanti la letteratura ungherese e i rapporti storico-letterari italo-magiari. Per la sua attività di studioso e di traduttore letterario ha ottenuto diversi riconoscimenti, fra cui il “Pro Cultura Hungarica”, il Diploma e la Medaglia d’oro “Ady Endre” del Magyar PEN Club, il primo premio per la traduzione del poema “Giovanni il Prode” di Sándor Petőfi. Ha pubblicato anche due romanzi, “Quel treno per Budapest” e “Viale della Vittoria”, presso l’editore Rubbettino. Attualmente è direttore del CISUECO (Centro Interuniversitario di Studi Ungheresi e sull’Europa Centro-Orientale).

Annie Corrado

pianista, diplomata a Napoli nel 2005 sotto la guida del M. Mirella Vinciguerra, risulta vincitrice di numerosi concorsi nazionali e internazionali e di una borsa di studio per il “Festival Mozartbox” nel 2009. Didatta, concertista e collaboratrice pianistica di classi di canto e di strumento (“Arts Academy” di Roma e diversi Conservatori e Accademie Musicali italiani) si sta perfezionando in Musica da Camera presso la Scuola di Musica di Fiesole con il Trio di Parma, Andrea Lucchesini, Bruno Canino e Paul Vernikov. Laureata in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali all’Università Federico II di Napoli, si sta specializzando in Studi Storico-Artistici presso l’Università La Sapienza di Roma.